Vicariato di Lenno e Menaggio - Primavera 2020

## Mi piace dipingere la vita

Concorso con il gusto di scambiarci immagini di vita, di gioia, di impegno e di simpatia, a partire da storie scritte da don Italo Mazzoni.

## Storia n. 3

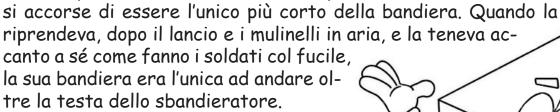
## Guido in aquilone

n un luogo molto lontano da Guidonia viveva un ragazzo di nome Guido. Nessuno sapeva perché si chiamasse Guido, ma tutti pensavano che crescendo sarebbe diventato una guida alpina, o turistica. Già si inventavano le etichette da mettere sulla sua giacca: Guido la guida. Invece non capitò nulla di tutto questo.

Capitarono, invece, altri fatti importanti per la sua vita: la scuola aveva organizzato una recita il cui personaggio principale era Topolino, il topo investigatore di Walt Disney. Furono scelti gli attori e a Guido fu attribuita la parte di uno della Banda bassotti.

I suoi compagni risero a crepapelle, perché Guido era il più piccolo tra loro, alto quanto bastava per saltare a piè pari le verze del suo orto e piccolo quanto bastava per non arrivare a staccare il giubbetto dall'appendiabiti. In mezzo a tre compagni robusti e alti sembrava Topolino. Guido si arrabbiò molto e quando affettuosamente gli chiesero perché, disse che lui il ladro non l'avrebbe mai fatto. L'onestà era la sua vera altezza.

In realtà mai si era sentito piccolo... finché non crebbe. Crescendo cominciò a sentirsi piccolo, come alla festa del paese: chiamato a fare lo sbandieratore



Quelle bandiere non lo convincevano. Salivano in alto come missili e poi ripiombavano a terra velocissime. Avrebbe voluto vederle ondeggiare più a lungo nell'aria, scendere e poi risalire, giocare nel vento, fare le picchiate e poi rialzarsi come fanno gli aquiloni. Ma gli aquiloni non sapeva che cosa fossero, fino al giorno della gita alla spiaggia ven-

Li vide, si fermò immobile, paraliz-

tosa.

zato dalla bellezza di quelle strane bandiere che volavano esattamente come le aveva sognate lui. Ne vide i colori, le forme, le misure, ne studiò le tecniche di volo, notò gli effetti del vento stabile, delle folate, della brezza leggera e decise che avrebbe costruito un aquilone.

Gli bastarono due giorni. Guido era il committente, il progettista e pure l'esecutore e il collaudatore: venne alla luce, ma dovremmo dire al vento, il primo aquilone di Guido. Oltretutto dove egli viveva, molto lontano da Guidonia, il vento di tanto in tanto arrivava e per Guido era festa in cielo!

Gli aquiloni non hanno una sola asta come le bandiere. Ne hanno due che si incrociano. Lì sta la loro forza per affrontare il vento e per tenere tesa la vela che li fa volare. Guido si guardò allo specchio e si accorse che, allargando le braccia anche il suo corpo diventava come la struttura dell'aquilone.

Per sua fortuna non pensò mai che bastasse un lenzuolo ben teso tra braccia e gambe per volare. Un'altra cosa pensò: "Che mi importa se sono più piccolo di altri? Quando allargo le braccia sono grande". Aveva dato a se stesso la notizia più bella che potesse darsi a quell'età: sono grande!

Gli vennero in mente le chiese di tanti paesi, che hanno navate e transetti che si incrociano come le bacchette degli aquiloni. Ecco la forza delle chiese. E gli venne in mente la croce di Gesù, con Gesù che spalanca le braccia. E le ali degli uccelli, quelle degli aerei, degli aliscafi... Insomma, aveva scoperto una legge della vita: si può essere grandi anche se non si è alti.

Così decise che lui sarebbe stato grande con le braccia aperte. Cominciò a camminare a braccia aperte, a cantare a braccia aperte, a parlare a braccia aperte e a giocare col vento a braccia aperte, finché le braccia gli divennero lunghe come le gambe. E fu molto molto felice!

## Dentro la storia, nei giorni dell'emergenza sanitaria

- Al termine della lettura della storia cerca qualche perla di saggezza che contiene.
- Ti interessa sapere che ACCETTARSI NEL PROPRIO CORPO e nei propri limiti permette di fare cose grandi e di essere felici?
- Proviamo a dirci che emozioni ci danno gli aquiloni quando volano nel cielo. È vero che ci aiutano a sognare il nostro futuro?

Potete trovare tutte le storie, man mano vengono pubblicate, sul sito www.parrocchielennoeossuccio.it